



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI
Ufficio 3-8

Registro – Classif:

Comando Carabinieri per la tutela della
salute – NAS

srm20400@pec.carabinieri.it

Regioni e Province Autonome
Assessorati sanità
Servizi Veterinari
LORO SEDI

UVAC e PIF
LORO SEDI

e, p.c.

IZSUM – Centro di referenza per le
malattie da Asfivirus e Pestivirus

Allegati: 1

Oggetto: Focolai di Peste suina africana (PSA) in Paesi dell'UE e in Paesi terzi – intensificazione delle attività di controllo.

Si fa riferimento e seguito alla nota DGSAF n. 0026105-P del 19/10/2018 con la quale è stata anticipata la predisposizione di un atto di indirizzo per l'intensificazione delle attività di controllo presso negozi e/o presso eventuali mercati rionali cittadini dove non si può escludere che possano essere commercializzati anche prodotti carnei introdotti illegalmente. Tali prodotti rappresentano, anche sulla base delle indicazioni della Commissione europea, un potenziale rischio di diffusione della PSA qualora gli stessi o i residui del loro consumo vengano smaltiti nell'ambiente o utilizzati illegalmente per l'alimentazione di suini o cinghiali.

Un'attenzione particolare va rivolta, quindi, al contrasto della vendita e delle introduzioni illegali di carni e prodotti a base di carne suina, soprattutto se provenienti da Paesi a rischio per la PSA. A tal fine, sono stati già forniti elementi di informazione all'Agenzia delle Dogane per intensificare e orientare le verifiche dei bagagli dei passeggeri alle frontiere. Per quanto riguarda i Paesi extraeuropei, infatti, la malattia è endemica nel continente africano e da diversi anni in vari altri Paesi (vedi elenco allegato) dai quali non è possibile l'importazione di suini e carni suine.

Per quanto riguarda l'intensificazione dei controlli presso negozi e/o presso eventuali mercati rionali cittadini richiamati in premessa, si ritiene necessario richiedere a codesto Comando di attivare, attraverso i propri presidi territoriali, un'azione di coordinamento con i Servizi veterinari regionali tramite le rispettive ASL e gli Uffici periferici del Ministero della Salute, avendo a riferimento le attività di contrasto al commercio illegale di alimenti già svolte congiuntamente in alcune Regioni (es. Piemonte). A tal fine dovrà essere svolta una preliminare programmazione tra le autorità coinvolte per individuare in ciascuna Regione le attività commerciali da sottoporre prioritariamente a verifiche.

Si forniscono di seguito le seguenti principali indicazioni di orientamento per l'attività di controllo, diversificate in funzione della provenienza da Paesi dell'Unione o da Paesi terzi.

Per quanto riguarda le provenienze da Paesi dell'Unione interessati dalla PSA (elenco allegato), è importante evidenziare che è possibile la spedizione di carni e prodotti a base di carne di suini o di cinghiali, purché provenienti da aree del Paese non soggette a misure restrittive per la PSA e, nel rispetto di determinate deroghe, anche da zone soggette a misure restrittive.

Pertanto, i controlli sulle carni e i prodotti a base di carne provenienti dai Paesi dell'UE dovranno riguardare principalmente la corretta etichettatura con particolare attenzione ad eventuali non conformità riguardanti l'assenza dell'indicazione della specie animale e/o dello stabilimento di origine del prodotto che potrebbero evidenziare una provenienza da filiere commerciali non ufficiali. I prodotti non conformi dovranno essere sequestrati e distrutti.

Dai Paesi terzi non indenni da PSA riportati nell'elenco allegato non è, invece, possibile l'esportazione nell'UE e, quindi, in Italia di qualsiasi tipologia di carne e prodotto a base di carne suina e/o di cinghiale (unica eccezione è rappresentata dalla possibilità di spedizione di prodotti a base di carne suina dall'enclave Russa di Kaliningrad ma solo se sottoposti a trattamento termico, quindi solo prodotti cotti)

Pertanto, nel caso di riscontro in vendita di tali carni o anche, ovviamente, di analoghe merci che comunque non consentano di risalire alla provenienza dei prodotti e alla specie animale, si dovrà procedere al sequestro e alla distruzione

Al riguardo è opportuno, tuttavia, precisare che nell'elenco allegato sono indicati solo i Paesi terzi che non possono esportare carni e prodotti a base di carne di suini in quanto interessati anche da PSA. Il divieto di esportazione di tali prodotti riguarda, tuttavia, ai sensi di specifiche norme dell'UE in materia di sanità animale e/o di sanità pubblica, anche numerosi altri Paesi terzi.

Al riguardo, non potendo indicare in maniera esaustiva tutti gli elenchi e le norme di riferimento che fissano i divieti di esportazione nell'UE di carni e prodotti a base di carne suina, nonché le varie fattispecie delle succitate deroghe al divieto di spedizione di tali merci da Paesi dell'Unione soggetti a misure restrittive per la PSA, il coinvolgimento diretto degli Uffici veterinari periferici del Ministero della Salute in indirizzo consentirà di avere ogni utile assistenza/supporto necessario.

Per poter consentire alla scrivente di disporre di elementi utili per ulteriori interventi mirati, si invita il Comando Carabinieri per la tutela della salute ad inoltrare alla scrivente Direzione in forma aggregata i dati sui controlli e i sequestri effettuati nella prima attività di controllo programmata.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Silvio Borrello*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

Referenti del procedimento:
Dr Angelo Donato
e-mail: a.donato@sanita.it
Dr Luigi Presutti
e-mail: l.presutti@sanita.it
Dr Luigi Ruocco
e-mail: l.ruocco@sanita.it

PAESI DELL'UE CON PESTE SUINA AFRICANA

1. Polonia;
2. Romania;
3. Lettonia;
4. Lituania;
5. Estonia;
6. Bulgaria;
7. Repubblica ceca;
8. Ungheria;
9. Belgio

PAESI TERZI CON PESTE SUINA AFRICANA

1. Belarus
2. Cote D'Ivoire
3. Moldova
4. Russia
5. South Africa
6. Ukraine
7. Zambia
8. Benin
9. Burkina Faso
10. Capo Verde
11. Cameroon
12. Central African Republic
13. Gambia
14. Ghana
15. Guinea-Bissau
16. Madagascar
17. Malawi
18. Mozambique
19. Nigeria
20. Rwanda
21. Senegal
22. Togo
23. Uganda
24. Burundi
25. Congo (Dem. Rep. of the)
26. Tanzania
27. Cina
28. Georgia